



Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato
di Mitzraim e Memphis
Sovrano Gran Santuario Byzantium



Alla ricerca del SÉ

Anno XI
Luglio
2024
N.07



La presente pubblicazione non è in vendita ed è riservata ai soli membri del Rito.
Stampato in proprio

E' anche sul sito dell'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

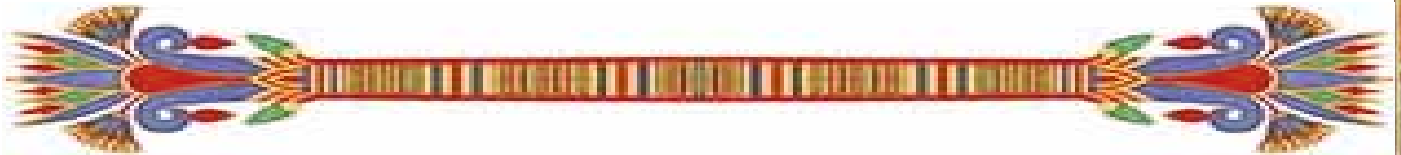
Suggeriamo anche una visione di alcuni video su youtube:

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>

ALLA RICERCA DEL SÉ

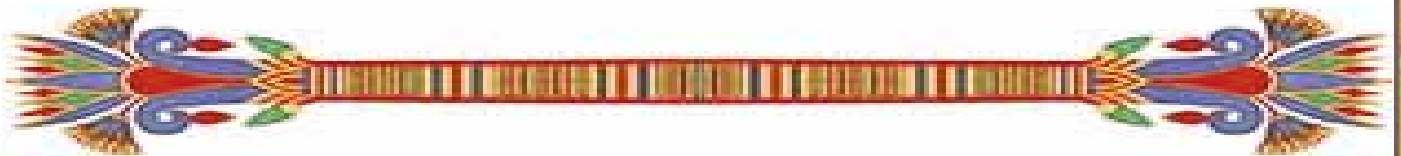


intuizione della conoscenza e conoscenza dell'intuizione



SOMMARIO

- FORMAZIONE E METODO - S.:G.:H.:G.: S.:G.:M.:** - pag. 3
- SEGNI ZODIACALI E LORO COLLEGAMENTI (APPUNTI) - Giovanni** - pag. 12
- IL QUADRO DI LOGGIA - Eva** - pag. 16
- PERSONALI CONSIDERAZIONI SUL SOLE E LA LUNA: QUALE SIGNIFICATO SIMBOLICO CELANO? - Vincenzo** - pag. 20



Redazione

Direttore Responsabile: Renato Salvadeo - via Bacchiglione 20 - 48121 Ravenna





F ormazione e metodo

Il S.:G.:H.:G.:
S.:G.:M.:

A seguito del passaggio alla Montagna Eterna nella primavera del 2013, da parte di chi mi ha preceduto, l'odierna forma liturgica del nostro Rito rettificato, ripartita sia in camere maschili, che in quelle femminili, è la conseguenza di ciò che poi accadde nel 2014. In quel periodo di scissione a causa di ciò che non avremmo mai immaginato che potesse accadere, nella struttura che caratterizzava il nostro ambito, si evidenziarono correnti di pensiero con punti di vista differenti. Ad esempio, alcuni essendo orientati verso una sorta di modalità di sacerdozio, auspicavano di realizzare una forma di governo nella quale poche persone costituenti il Sovrano Gran Santuario (che secondo gli auspici avrebbe dovuto essere composto dai "migliori") potevano controllare interamente l'Ordine; altri preferivano mantenere il concetto di Ierofania e di Sovranità predominanti, senza condizioni di vincoli esterni o interni (a meno che non fossero: lo statuto, il regolamento e la legge di successione o il Supremo Artefice stesso). Altri ancora avrebbero desiderato un esercizio dei Lavori più aperto a tutti, tendendo ad accettare quelle innovazioni che la vita stessa imponeva, imperniando comunque ogni cosa sulla configurazione dei testi liturgici (rettificato ove necessario anche

a causa degli errori di trascrizione, a volte amanuense e/o riassuntiva di qualche cosa di più complesso ed esteso, in origine) del quale immaginavano di detenere una particolare autorevolezza interpretativa.

Tutte queste correnti ma anche altre minoritarie, alla fine, trovarono una fusione in quella struttura che oggi conosciamo e che contiene auspicabilmente in sé stessa autentici valori spirituali. Non presenta un volto solo, infatti in essa sussistono tendenze diverse, che però convergendo in un'unica direttiva, contemplan ad esempio, riferimenti alla disciplina di condotta o alle idee riguardanti una forma di rigore nella ricerca di superamento della presunzione, della superficialità, dell'ignoranza della grazia divina



Rinascita - Fantasy art



Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>
Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "youtuube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





o del dare più importanza alla lettera statutaria invece che allo spirito del testo, cioè al rispetto e all'amore tra gli esseri umani. Quindi, si evitano quelle opinioni per cui l'obbedienza parziale o integrale rivolta solamente al testo dei regolamenti, tenderebbe a voler prevalere sulla fede nella grazia del Supremo Artefice che si invoca non solo durante i Lavori e poi anche sul principio preminente di un cammino, prima di tutto personale, indirizzato verso la reintegrazione spirituale.

Esistono inoltre sentimenti di contemplazione, venerazione della dimensione del sacro o della divinità, implicandone un'intuizione (a volte anche un'esperienza) diretta al di là del pensiero logico-discorsivo. Questa condizione di intensa partecipazione e la pratica alla quale essa stessa è collegata nella liturgia di ogni Camera, resta oggettivamente difficile da descrivere tramite una definizione sintetica e onnicomprensiva delle possibili esperienze, così come delle rela-



tive condizioni in grado di determinarle o di predisporle. Infatti, il manifestarsi di tutto questo sarebbe in genere ritenuto possibile soltanto tramite l'indispensabile interazione con l'ambito metafisico, mediante un cammino di ascesi ed un sufficiente potenziamento delle proprie "conoscenze" operative, depurate dai condizionamenti spirituali affatto luminosi.

Si usa dividere la letteratura che ci riguarda in due grandi rami, quello della «norma» e quello della «narrazione». Il primo tende a dare ai componenti di ogni grado e settore (maschile o femminile), indicazioni esatte da seguire per prendere consapevolezza delle nostre consuetudini comportamentali ed è rappresentato in massima parte dagli Statuti e dai Regolamenti; il secondo tende a suggerire come edificare, formare ed è rappresentato da quel genere di ricerca che potrebbe ricordare una sorta di *midrash*; cioè si tratta di "indagare" i nostri testi liturgici,

mantenendo parallelismi convergenti con le indispensabili meditazioni riguardanti sé stessi, così come suggerito dall'acronimo V.I.T.R.I.O.L. presente nel gabinetto delle riflessioni.

Però, questa divisione a cui ho accennato, deve tener conto anche dell'abbondante letteratura (collaterale ma comunque molto importante) riguardante settori Tradizionali, come: Ermetismo-Alchimia, Astrologia, Kabbalah, senza dimenticare i testi sacri delle molteplici Religioni, il pensiero filosofico, e poi i miti, le leggende, le favole, di varie parti del mondo. Però, per una semplice acquisizione



Donna in costume medievale a lavorare come un alchimista in cucina di un castello medievale francese

Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "youtu.be": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





culturale, si tende a ricercare testi originali, evitando per quanto possibile, le interpretazioni di autori più o meno moderni (anche noti) che dissertano di quei filoni della Tradizione solo per averli studiati a livello letterario ma senza averne vissuto veramente l'esperienza.

D'altronde, per tentare di percorrere la nostra via, ogni ricercatore deve sentirsi orientato a porsi domande sull'esistenza della vita anche al di là dalla morte. Infatti, a questo le diverse civiltà hanno cercato di rispondere con miti e culti dell'oltretomba (ad esempio presso gli antichi Egizi, gli Etruschi, ecc.), oppure con elaborazioni derivate dalle intuizioni riguardanti le Scritture considerate sacre.

Non a caso ciò è avvenuto spesso nelle grandi religioni monoteistiche, ma in senso più esteso anche in tutte le religioni dove possiamo trovare, seppure tra molteplici differenze, interessanti punti di vista anche per vari argomenti come ad esempio: la risurrezione dei morti, la vita eterna, il giorno del giudizio, l'Aldilà, l'instaurazione definitiva del Regno di Dio, ecc.

Ritornando al periodo di scissione di cui ho fatto cenno all'inizio, in quei frangenti ci si è ritrovati a indagare il destino, sia del singolo individuo, che del nostro intero gruppo iniziatico.

Tale intuizione di prospettiva, forse legata anche alle aspettative ultime dell'uomo (circa la vita ultraterrena), può aver influito in modo notevole sulla visione del mondo e sulla condotta da tenere tutti i giorni.

Ad ogni modo, quel periodo si è esaurito presto.

Ci si è ritrovati a spinge-



re lo sguardo oltre i problemi del momento, verso un tempo futuribile sia per ogni singolo individuo, che per l'intero gruppo dei nostri iniziati, in quanto legati alle aspettative ultime dell'uomo (circa la vita ultraterrena) e quindi spinti verso una ricostruzione. Non è stato così per la mistica, la cui presenza è sempre stata viva e lo è ancor oggi in seno alle nostre strutture, interessando non solo i sensi del corpo, ma soprattutto la sua parte immateriale e trascendente (spesso chiamata anima).

Un nostro compito non limitato all'odierno, potrebbe essere anche quello di tracciare una breve introduzione al suggerimento di non fare distinzioni tra ciò che si vive nel Tempio esteriore e in quello interiore.

La normativa scritta ma anche quella semplicemente orale, guida non solo le pratiche e le credenze insite nel percorso formativo, ma conseguentemente suggerisce, tra le varie cose, come destreggiarsi in numerosi aspetti della vita quotidiana. È oggettivamente "la via" o "il modo di condursi", andando e camminando.



Etruschi - Serpente a tre teste (Sarteano, Tomba della quadriga infernale)



Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "youtube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





Serve ad ognuno, soprattutto alle strutture lontane dalla Loggia Madre, come un sistema esecutivo, utile, sia per la ricerca, che per l'organizzazione. Il tutto, solo con un consenso volontario.

Il concetto che dovrebbe evidenziarsi è quello del "camminare" o "andare"; quindi non si tratterebbe di una "legge", bensì della "via da percorrere", "**essendo veri, essendo adatti**".

Quindi, potrebbe riferirsi a una disposizione singola, ad un corpus letterario di vari regolamenti o al sistema complessivo di tutte le norme statutarie che non sono da confondere con il corpus eterogeneo dei nostri testi liturgici, comprensivi di letteratura esegetica, narrativa, filosofica, mistica, ecc. Allo stesso tempo, poiché le norme attingono dalle liturgie e persino dai punti di vista mistici, vi è un interscambio dinamico tra i generi.

Poiché la norma viene sviluppata e applicata da diverse autorità del nostro Rito, a prescindere da una sola "voce ufficiale" ovvero quella dello Ierofante (da non sottovalutare mai), per l'ambito dei suggerimenti esoterici ma non solo, è anche possibile che varie persone nelle Logge o Triangoli, possano avere molteplici ma sempre prudenti opzioni esecutive nell'applicazione delle questioni semplicemente normative.



D'altronde, le norme sono state studiate e sviluppate attentamente da tutti coloro che si sono succeduti, fin da prima del 1945, in una raccolta di scritti in continua espansione e consolidatisi nelle forme odierne. Formano quindi un corpo preminente di complesse disposizioni giuridiche, tradizionali e direttive; alcune di esse tramandate nel corso dei secoli, finalizzate ad un assortimento di comportamenti basilari, da trasmettere alle generazioni che si succedono nei nostri Templi.

Esistendo delle norme, è divenuto conseguente prevedere anche la possibilità che qualcuno non le osservi.

Le eventuali **trasgressioni**, come sappiamo nel nostro caso, possono essere distinte in: in **gravi, ordinarie e leggere** e sono elencate nel Capo Ventesimo dello Statuto Generale, nella sezione delle Infrazioni Massoniche che in alcuni casi possono e devono essere prese in considerazione con prudenza, prevedendo anche deroghe ad una applicazione rigida delle conseguenze oppure in modo preventivo, la concessione di variazioni temporanee alle disposizioni previste.

Però, dal punto di vista interiore, più propriamente mistico (e più consono alla nostra formazione orale), possono essere individuati anche altri tre livelli di trasgressione; ad esempio, di



Trasgressioni dionisiache - Annibale Carracci, 1597-1608

Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "yotube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





tipo: **intenzionale, incontrollabile, involontario.**

È ad esempio intenzionale, un pronunciamento, un'azione commessa contro la nostra egregora spirituale, contro il Supremo Artefice. È sempre ad esempio, è incontrollabile ciò che deriva da un'emozione, da un'alterazione psicologica causata da condizioni passionali esagerate, ma che non è in linea con i propri veri desideri interiori. È questa una trasgressione fatta consapevolmente ma non contro la nostra egregora o contro il Supremo Artefice.

Occorre tenere presente però, che durante la propria vita, la stragrande maggioranza delle persone normali, soccomberà a molteplici trasgressioni.

Per tutto questo, si dovrebbe essere consapevoli che esiste sempre una reazione ad ogni azione. Ovvero, chiunque disattenda in qualche modo (anche involontario) agli impegni non solo spirituali che si è assunto, è sempre responsabile delle sue azioni; così, non dovrebbe dimenticare la possibilità di contraccolpi, sia interiori (e qui si renderà conto delle proprie azioni soltanto al Supremo Artefice), che esteriori. Tuttavia, riguardo a tutte le infrazioni, esiste sempre una strada per il riconoscimento cosciente di una propria "colpa", associandolo moralmente al fermo proposito di non ricadervi; quindi, questa particolare ipotesi potrebbe configurarsi come una sorta di "ritorno" che comunque non sarà mai esente da qualche tipo di ammenda.

Ad ogni modo, potremmo osservare alcuni nostri dignitari essere coinvolti, anche per tutto questo, negli organi giudicanti previsti ad ogni livello.

Però, sarebbe opportuno non confondere le differenti funzioni straordinarie con quelle ordinarie.

In particolare, Odos o Sibilla



Memphitica sono normalmente preposti ad interpretare correttamente, sia le norme, che i testi liturgici (distinguendo e spiegando anche le diversità rispetto ad altre vie) al fine di suggerire oralmente ai Fratelli, un modo per effettuare ciò che lo necessita nel personale percorso formativo.

Diversamente Hierotolista o Sibilla Etiope si sono preparati, sotto le emanazioni e la protezione di particolari influenze spirituali (preposte alla scrittura e alla saggezza ma anche ad altro) e per questo, essendo divenuti buoni conoscitori soprattutto delle nostre regole, delle dottrine culturali ed etiche, sono responsabile di tracciare e conservare non solo i Papiri dei Sacri Lavori, in una forma che potremmo definire "notarile".

In sintesi, potremmo considerare le nostre disposizioni normative (abbastanza corpose) come la conseguenza delle intuizioni di coloro che ci hanno preceduto, auspicabilmente influenzati dalla Provvidenza, alla presenza di tutte le nostre generazioni (non solo quelle passate alla Montagna Eterna) incluse nell'ambito



Allegoria della vanità e del pentimento - Cornelis van Haarlem, 1616



Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "yotube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





egregorico, da trasmettere poi ai componenti (Sorelle e Fratelli) delle Logge-Triangoli, facendo molta attenzione nel mantenere un corretto ed armonico rapporto con struttura liturgica (che è diversificata in varie Camere, sia maschili, che femminili) del nostro Rito rettificato.

Quest'ultima si configura oggettivamente come una sorta di tessuto connettivo tra i nostri iniziati e l'ambito metafisico alla cui soglia (a seguito dell'iniziazione, è aperta) ognuno viene accompagnato, tramite il processo formativo e l'auspicabile purificazione spirituale. È un ingresso che però può essere superato, solo in funzione della volontà dei singoli a cui nessuno si può sostituire.

Già all'inizio del secolo scorso, tali testi, programmi liturgici formativi, furono offerti ad altre Obbedienze, come contributo all'ipotesi della creazione di una Massoneria Universale (vedasi anche il libro di Marco Egidio Allegrì: "Introduzione al Segreto Massonico" in cui se ne fa cenno), ma dopo il secondo conflitto mon-



diale, il progetto naufragò. Ciò potrebbe essere forse accaduto anche perché i punti di vista per i quali le passioni così normali per gli esseri umani, dovevano essere superate in funzione della realizzazione della "Grande Opera" alchemica con un obiettivo di reintegrazione spirituale, non erano più condivisi da tutti. Non sono neppure da sottovalutare le condizioni per le quali molti si ritrovarono impegnati soprattutto nella ricostruzione del tessuto sociale ed economico di quel periodo e quindi avevano la mente ricondotta per lo più, nel dominio e nelle esigenze dell'IO materiale. Così, in generale, la speculazione tese a sostituirsi progressivamente, ancora maggiormente che nel passato, al vivere correttamente la liturgia, la teurgia, per adagiarsi in una sorta di sapienza culturale.

Tuttavia, anche a seguito di avvenimenti non sempre piacevoli, la nostra storia, i nostri programmi formativi, a partire dal 1945 si consolidarono in una forma importante con la fusione dei due Riti (Misraïm di Venezia-Napoli e Memphis di Parigi-Palermo).

Il nucleo originario, con il passare del tempo, doveva evolvere arricchendosi di elementi non certo nuovi, al fine di rispondere alle esigenze di tutti, mentre i tempi evidenziavano le modalità per l'ingresso di nuove generazioni.

Così nel 1971, tutte le Camere Maschili ridivennero operative senza soluzione di continuità e quelle Femminili riemersero dal sonno durato quasi un secolo.

Poi, nel 1985 coloro che mi hanno preceduto, ritennero che nulla di quanto servisse ad approfondirne il significato, fosse fatica eccessiva e così procedettero a quelle rivisitazioni che si evidenziavano necessarie, sia per l'ambito maschile, che per quello femminile.

Anche oggi, dopo le ulteriori rivisitazioni, ampliamenti del 2014 e soprattutto quelle femminili del 2020, le Maestre e i Maestri cercano di approfondire la conoscenza dei filoni Tradizionali di cui i testi sono per-



Simbolo della Massoneria universale (non è mai stata costituita)

Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraïm e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraïmmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "yotube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>



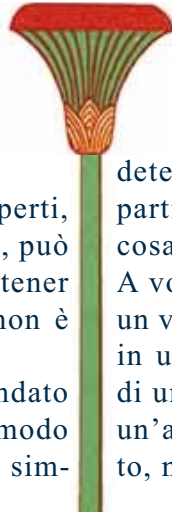


vasi in varie parti dei discorsi, mentre in altre variazioni si possono dedurre quei suggerimenti tecnici che tengono conto dell'esatto valore delle varie forme di quanto è descritto.

L'interpretazione dei testi da parte degli esperti, segue dei metodi che talvolta in altri ambiti, può destare meraviglia. Bisogna innanzi tutto tener presente che il meccanismo del pensiero non è uguale ovunque.

Il nostro modo di ragionare è soprattutto fondato sull'intuizione e poi sulla deduzione, in modo che si possa procedere anche per analogie simboliche, convergenti. Da qui la necessità di collegare in ogni modo, anche la formazione orale, formulata dagli esperti, originata spesso dalle loro stesse esperienze di vita in funzione dell'applicazione dei suggerimenti formativi insiti nei testi liturgici, evitando però di cadere in un liberalismo esagerato, che non tenga conto del contesto in cui si potrebbe accidentalmente trattare una frase isolatamente, come se fosse un oracolo divino. Talvolta poi, il gioco della dialettica e l'eccessiva fantasia, potrebbero prendere il sopravvento nella dissertazione e i Maestri, senza accorgersene (si ritorna così alle trasgressioni involontarie), potrebbero indugiare e abbandonarsi ad argomentazioni eccessivamente sottili, che sarebbero soltanto prova di abilità culturali, o si permetterebbero idealizzazioni e abbellimenti interpretativi che ci porterebbero molto lontano dal testo.

Ad ogni modo, dedicandosi all'interpretazione critica soprattutto dei nostri scritti, finalizzata all'intuizione e alla comprensione del loro significato, è risultato evidente a tutti che le deduzioni, a cui si arriva attraverso la voglia di capire il significato che uno stesso testo abbia per i lettori che fanno parte di un ambito storico diverso da quello dell'autore, hanno valore solo se sono appog-



giate dalla Tradizione.

Da qui l'importanza anche dell'analogia per stabile eventuali rapporti tra liturgie differenti, senza sottovalutare possibili determinatori dei concetti generali attraverso un particolare e viceversa; questo, unitamente a cosa si possa apprendere dal contesto.

A volte, si possono ricavare deduzioni anche da un vocabolo che si trovi ripetuto più di una volta in uno stesso testo, oppure dall'uso particolare di una impressione insolita che si presenta come un'allegoria inducendo ad interpretare un aspetto, non secondo il significato delle parole che lo



L'oratore da caffè : scherzo comico in un atto - immagine del libretto



Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "youtuube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





costituiscono, ma ricercandovi un senso nascosto.

Credo sia facilmente deducibile da tutto quanto ho sinteticamente dissertato, osservare come la formazione possa essere intesa alla stregua di contributo e di stimolo per la crescita evolutiva di una persona o di un gruppo e come questa persegua lo sviluppo di capacità e di atteggiamenti non solo cognitivi, ma anche di natura spirituale, morale, civile, sociale, affettiva, da sviluppare nella vita quotidiana; in seguito, con tali basi, l'accumulo esperienziale diviene un ulteriore prezioso contributo di ritorno per la formazione stessa.

Partecipare, impersonare, vari ruoli in una ritualità come la nostra, non necessita di tempi lunghi ma per riuscirci in modo corretto (soprattutto interiormente) è necessario un periodo indispensabile per intuire, assimilare e per comprendere. La formazione infatti non è un insieme di nozioni da ammassare, ma al contrario, è il



risultato di un piano organico che tende a strutturare, solidificare e rinforzare in maniera completa ciò che può "arricchire" interiormente un soggetto.

Il valore della formazione assume particolare risonanza nel campo della crescita spirituale, sia personale, che corale. Di solito, si colloca come prospettiva di impegno continuo per tutto l'arco della vita umana (e forse, secondo alcuni, anche oltre).

È correlata ai processi di cambiamento, di trasformazione; quindi, deve mirare al miglioramento ed allo sviluppo della persona, della comprensione, delle competenze. Intesa come processo di rinnovamento delle conoscenze e delle capacità, struttura e consolida un processo di crescita non solo cognitiva, apportando conoscenze da impiegare, sia sul piano personale, che a favore degli altri.

Nel progredire dell'evoluzione temporale, la comunicazione più evoluta e più complessa, si

sviluppa attraverso un formatore, a favore del formando. Tra i due si elabora una sorta di comunicazione di suggerimenti, di pensiero, di attività, di controllo e di verifica del reale passaggio dei concetti ma non solo di quelli. Questa comunicazione si svolge in un tempo idoneo (di solito non breve) per la reale assimilazione dei contenuti e per la verifica della corretta acquisizione.

Si forma a pensare, questo significa che non è fare soprattutto cultura; solo con la conoscenza si possono battere le catastrofi che derivano dall'ignoranza interiore.

La povertà, le malattie, la guerra spesso derivano dalla mancanza di conoscenza, da processi formativi fatti male, da verità parziali e mediocri.



Ricerca e formazione spirituale - Fantasy art

Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "youtuube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





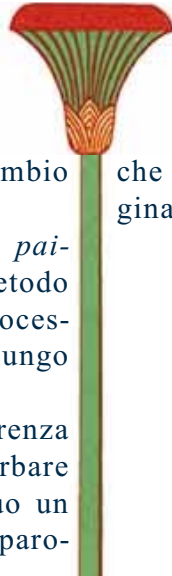
L'importanza della formazione è tale anche per la scienza, infatti anche i più grandi scienziati spesso si incontrano per confrontare le proprie idee con altri studiosi. Anche questa è formazione: lo scambio della loro conoscenza.

Nell'antica Grecia si utilizzava il termine *pai-deia* per indicare non tanto un semplice metodo educativo, ma un ideale, una finalità del processo pedagogico, un obiettivo da perseguire lungo tutta la vita.

Consisteva in un'educazione che, a differenza dei punti di vista delle popolazioni più barbare di quel tempo, mirava a fare dell'individuo un essere umano nel senso più autentico della parola.

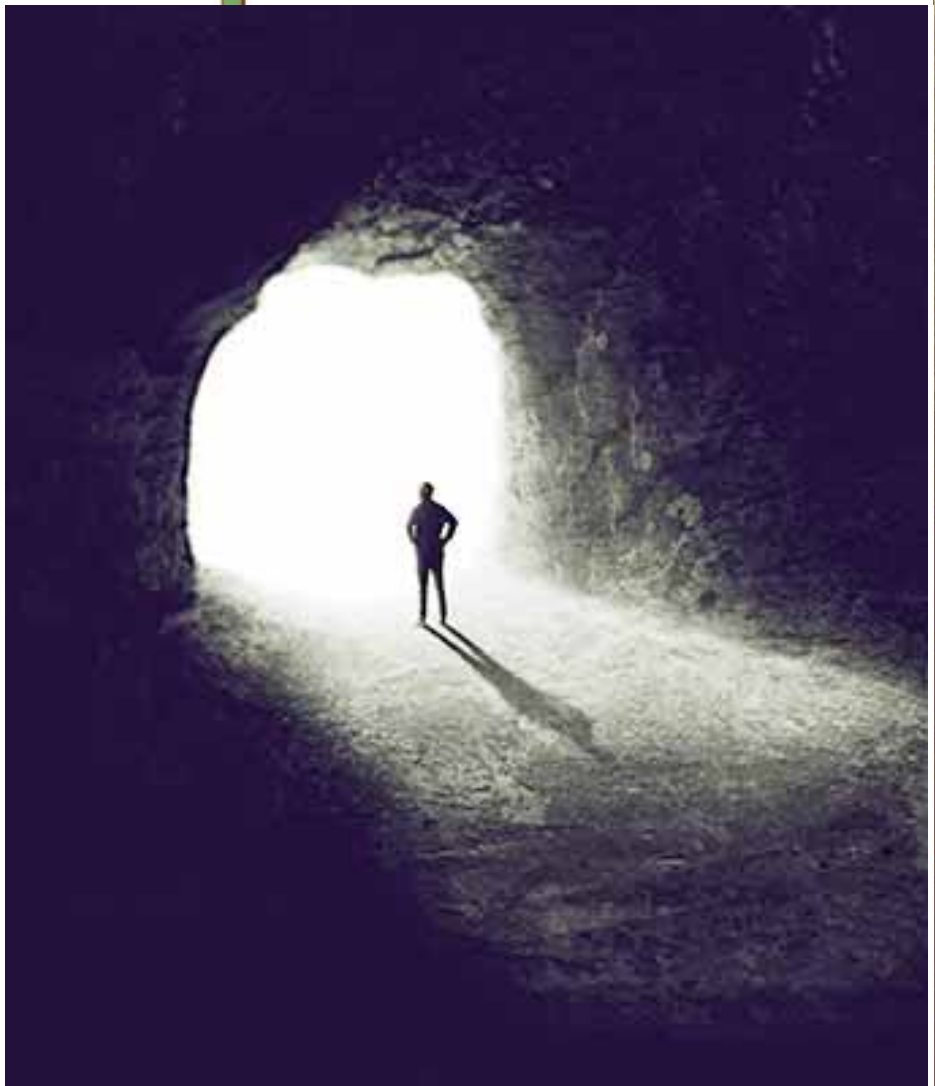
Un tale ideale si è poi identificato con quello latino di *humanitas*, formulato dai Romani; quindi, fatto proprio dai pensatori medievali e rinascimentali. Nella nostra Obbedienza esiste come in varie altre, l'esigenza di tramandare in particolare, i concetti di trascendenza, del Supremo Artefice, della fratellanza, per formare le nuove generazioni di adepti. Per questo sono previste persone deputate fin dalle nostre origini, a trasmettere questo tipo di contenuti.

La formazione da noi prevista, riguarda la spiritualità, l'anima e il rapporto che si dovrebbe avere con l'Essere Supremo. Questo tipo di formazione è attuato dai Maestri tramite i suggerimenti che correttamente intuiti, compresi e vissuti, possono derivare dal corpo liturgico. I Maestri a loro volta, devono cercare di evolvere continuamente, camera dopo camera dove gli aspetti della ritualità saranno sempre più approfonditi.



Il nostro Ordine-Rito è predisposto proprio a questo tipo di formazione con gli obiettivi di conoscenza di Sé stessi, di Verità e di reintegrazione, sia singola, che corale, nei livelli spirituali più elevati e originali.

*Il S.:G.:H.:G.:
S.:G.:M.:*



Uscita dell'essere umano dalla Caverna di Platone



Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "yotube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





Segni zodiacali

e loro collegamenti (appunti)

GIOVANNI

L'approccio alle scienze cosiddette esoteriche, prevede lo studio delle cause metafisiche e di ciò che non cade sotto i nostri sensi, non legato alla realtà sensibile. Bisogna essere portati a vedere ogni atto e ogni fenomeno della vita come una manifestazione di quel "sacro" che l'epoca moderna ci ha fatto perdere, per voler



ostinatamente riportare il tutto a puri fenomeni "materiali", grazie alla predilezione di studi scientifici e ad una malcelata ignoranza.

Il materialista considerando lo studio della Kabbalah come una pura perdita di tempo che non rivela nulla di concreto, forse ignora che probabilmente non è una rivelatrice di segreti ma almeno un prezioso strumento di meditazione.

Lo stesso dicasi dell'Alchimia, ormai considerata superata dalla scienza concreta della chimica. Per alcuni è un semplice procedimento di laboratorio, mentre per altri costituisce un percorso spirituale ove i vari passi iniziatici sono descritti con metafore e simboli incomprensibili ai non addetti; infatti, sottende un percorso interiore del soggetto che la pratica.

Sia il kabbalista, sia l'Alchimista, non possono ignorare un terzo percorso esoterico come quello correlato all'Astrologia. Tutti la conoscono, dal momento che è tanto criticata dagli astronomi, oppure è proposta in tutte le salse nelle rubriche mediatiche; inoltre, ne esistono innumerevoli libri allo scopo di illustrare i nostri destini, i nostri caratteri, per predire fortune e sfortune oltre che i nostri rapporti sentimentali. Essa è indicata come la scienza degli astri, ma studia ed indaga le cause occulte che producono effetti sul nostro pianeta e sui suoi abitanti.

L'occulto, questo invisibile che si trova ovunque, è dentro e fuori di noi: sulla Terra, nell'atmosfera, nel nostro sistema solare e negli influssi che provengono dal cosmo; impiega un sistema di conoscenza che va al di là della logica, è un sistema fortemente simbolico, analogico, il cui studio fa prendere consapevolezza delle manifeste cause/prime del divino; ad esempio: gli Archetipi.

Quindi studiare Astrologia, significa anche ricerca di Archetipi, di qualsivoglia entità occulta, subliminale che è causa della manifestazione del sensibile.



Alchimista all'opera - Stampa del '700

Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "yotube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





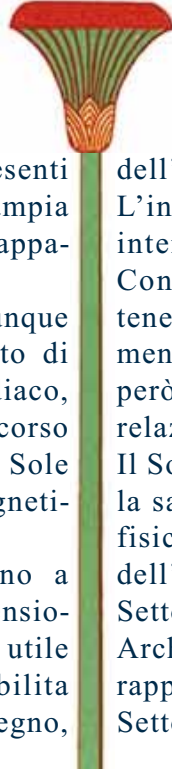
Con l'Astrologia si può studiare, ad esempio, lo Zodiaco che è una fascia celeste, che circonda la Terra in cui, da un punto di vista geocentrico, circolano anche la Luna, i pianeti e in cui sono presenti alcune costellazioni o parti di esse; è ampia sedici gradi e tagliata in due dal percorso apparente annuale del Sole.

Quando osserviamo il cielo da un qualunque posto della Terra, vediamo un agglomerato di corpi celesti, da non confondere con lo Zodiaco, l'eclittica, che invece rappresenta il percorso del Sole attraverso lo Spazio e l'altezza del Sole all'orizzonte da cui invia diverse onde magnetiche.

I Segni cosiddetti zodiacali appartengono a Costellazioni che sull'eclittica, hanno estensione superiore o inferiore a trenta gradi; è utile sapere che nella carta zodiacale è stabilita un'ampiezza di trenta gradi per ciascun Segno, solamente per convenzione.

Giacché un cerchio non ha un punto d'inizio e una fine, si è convenuto di iniziare il percorso del Sole nello Zodiaco dall'equinozio di primavera, cioè con la nascita di un ciclo stagionale; quindi il 21 marzo divenne (e indica tutt'ora) l'inizio dello Zodiaco e partendo da quel punto, la fascia zodiacale venne divisa in dodici parti uguali chiamati "Segni". Lo Zodiaco potrebbe essere immaginato kabbalisticamente in riferimento alla *Sephirah Chohmah*, la prima Forza che entra in manifestazione da *Kether*, "Intelligenza Occulta", la quale emerge dal non manifesto, vera essenza spirituale da cui scaturisce ogni cosa e ogni essere.

Per quel che ci riguarda direttamente, il percorso del Sole attraverso i Segni determina stazioni ben precise, sia dal punto di vista materiale, quale il dinamismo della vita sulla Terra con la formazione delle stagioni, che dal punto di vista ascetico-spirituale, cadenzando tappe della palingenesi umana.



È essenziale che chiunque pratichi un cammino o un'operazione alchemica, debba trovarsi in risonanza con tutto ciò che lo circonda e debba anche curarsi dell'influsso delle Stelle e dei Pianeti.

L'influenza dell'energia di tali corpi celesti interferirà con la Volontà dell'iniziato. Conviene pertanto contestualizzare l'analisi tenendo conto dei parametri celesti e terrestri, mentre si determina il momento ed il luogo; però è necessario soprattutto, analizzare i dati in relazione al proprio tema di Nascita.

Il Sole simbolicamente esprime simbolicamente: la salute, la vitalità, il padre, l'equilibrio psico-fisico ma anche l'Ideale, l'edificio Spirituale dell'individuo. Il percorso del Sole attraverso i Settori o Segni dello Zodiaco, risveglia forze Archetipiche che la Tradizione ha voluto fossero rappresentate nella nostra Anima; ad esempio, i Settori sono processi superiori che l'Iniziato



Miniatura di Francesco Botticini, che raffigura le costellazioni del cielo boreale e i segni dello zodiaco - 1450



Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "yotube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





deve attraversare nel suo processo evolutivo, così come le Case sono i processi materiali che l'anima incarnata deve esorcizzare.

Il passaggio attraverso i Segni, indica un passaggio di stato, una nuova luce con cui confrontarsi, ancor più significativo quando tale passaggio interessa i segni tropici o Cardinali; luoghi che interessano per antonomasia un cambiamento di stato.

I Segni di transizione: Ariete, Cancro, Bilancia e Capricorno, sono le porte equinoziali e solstiziali che indicano materialmente un cambiamento della Luce con l'inizio delle nuove stagioni ma influenzano in special modo, anche ogni cambiamento Spirituale.

Nel cerchio zodiacale, una linea orizzontale uni-



sce i due segni equinoziali mentre una linea verticale unisce i due segni solstiziali formando una croce: un *crucibulus*, un *Athanor*, un microcosmo che "mette in croce" la personalità e la materialità per generare l'Uomo Nuovo.

L'esperienza dell'Ariete, il cui simbolo geroglifico è una spirale rotonda che indica un individuo che si espande, vede un segno di fuoco dominato da Marte e dal Sole (anch'essi di fuoco); è l'inizio del cammino di Coscienza dominata dalla volontà. È una vera Pasqua di Resurrezione dove il cammino si svolge lungo il braccio equinoziale orizzontale, dominio della materia.

Col segno dell'Ariete si entra nello zodiaco astrologico ma anche metafisico.

Arriveremo alle porte solstiziali (linea verticale, dello spirito) attraverso il Cancro che è la porta degli uomini, regno della Luna e poi attraverso il Capricorno, porta degli dei, dominato da Saturno che cristallizza e che, superati i Guardiani della Soglia, apre la visione ai mondi superiori.

La Bilancia, segno d'Aria, caldo umido dominato da Venere e Saturno, ci condurrà nel lato oscuro dello Zodiaco.

Rappresenta il campo del Mentale che aiuta a sciogliere le bende e i nodi che limitano il percorso evolutivo dell'iniziato, è l'inizio del viaggio nella propria interiorità.

Col Cancro, segno d'Acqua dominato dalla Luna e da Giove saremo nel campo della sentimentalità e delle emozioni; è il segno dell'inconscio collettivo che pesa come un macigno nell'evoluzione personale ma anche il segno della Grande Madre, elemento femminile dell'Universo. Pensiamo all'Acqua come Elemento purificatore, acqua lustrale, e come quest'Acqua ci porti, mediante la forza di volontà, al superamento dell'emotività per non esserne travolti e ricadere nel campo psicoide.



Personificazione di Marte (miniatura dal codice astrologico *De Sphaera* della Biblioteca Estense, Modena).



Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "yotube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





Il Capricorno, segno di Terra, è il campo delle forze materiali ma anche promessa per l'uomo mosso verso un percorso di Conoscenza a superare i suoi veri ostacoli dati da ignoranza, falsi ideali e falsi simboli. In conclusione, il tema natale è necessario per fare un lavoro individuale su sé stessi, conoscere i Riti da fare, tentare di comprendere i Nomi Divini da invocare, individuare quali energie ci possano sostenere.

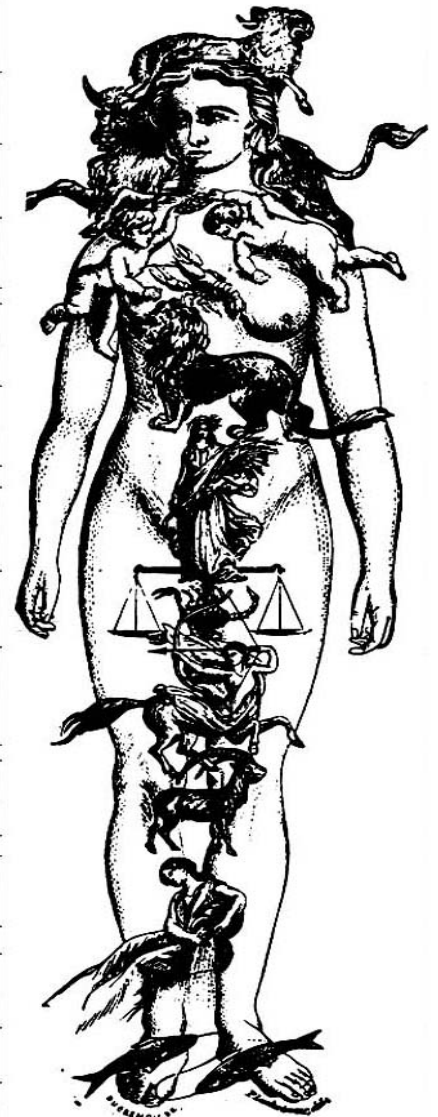
Nello Zodiaco, tal fine, oltre a quella del Sole, è opportuno considerare la posizione in cui si trova: il signore dell'Ascendente, la Luna, Mer-



curio. Tra le curiosità, è probabilmente interessante per gli addetti, osservare se la Luna nei transiti sia positiva e preferibilmente nella fase ascendente ma forse anche se Mercurio, messaggero delle energie celesti, non abbia aspetti (anche se positivi) con Marte e con Saturno.

GIOVANNI

nome del segno	simbolo segno	distribuzione ternaria	elemento	indicazione alchemica	zona del corpo corr. al segno
ariete	♈	cardinale	fuoco	caldo secco attivo maschile	Testa e viso
toro	♉	fisso	terra	freddo secco ricettivo femminile	Gola, corde vocali, collo
gemelli	♊	mobile	aria	caldo umido attivo maschile	Polmoni, braccia, spalle
cancro	♋	cardinale	acqua	freddo umido ricettivo femminile	Petto, stomaco, seni
leone	♌	fisso	fuoco	caldo secco attivo maschile	Cuore, schiena, plesso solare
vergine	♍	mobile	terra	freddo secco ricettivo femminile	Intestini, mani
bilancia	♎	cardinale	aria	caldo umido attivo maschile	Reni, fianchi, zona lombare
scorpione	♏	fisso	acqua	freddo umido ricettivo femminile	Vescica, ano, organi genitali esterni, naso
sagittario	♐	mobile	fuoco	caldo secco attivo maschile	Coscie, natiche, fegato
capricorno	♑	cardinale	terra	freddo secco ricettivo femminile	Ginocchia, giunture, ossa, pelle, capelli
acquario	♒	fisso	aria	caldo umido attivo maschile	Caviglie, elettricità, sinapsi
pesce	♓	mobile	acqua	freddo umido ricettivo femminile	Piedi, sistema linfatico



Ipotesi di collegamento dei segni zodiacali con il corpo umano





Il quadro di loggia

EVA

Sesso quando si entra nel Tempio, una delle cose a cui forse si presta minor attenzione, potrebbe essere il Quadro di Loggia, ma esso racchiude buona parte dei simboli del grado in cui si lavora e nel nostro Ordine costituisce una vera e propria immagine dettagliata; è uno strumento comunicativo immediato, sovente più efficace del linguaggio verbale, finalizzato ad imprimere nella memoria: contenuti, significati ed emozioni.

Confucio scrisse che: «un'immagine vale più di mille parole».

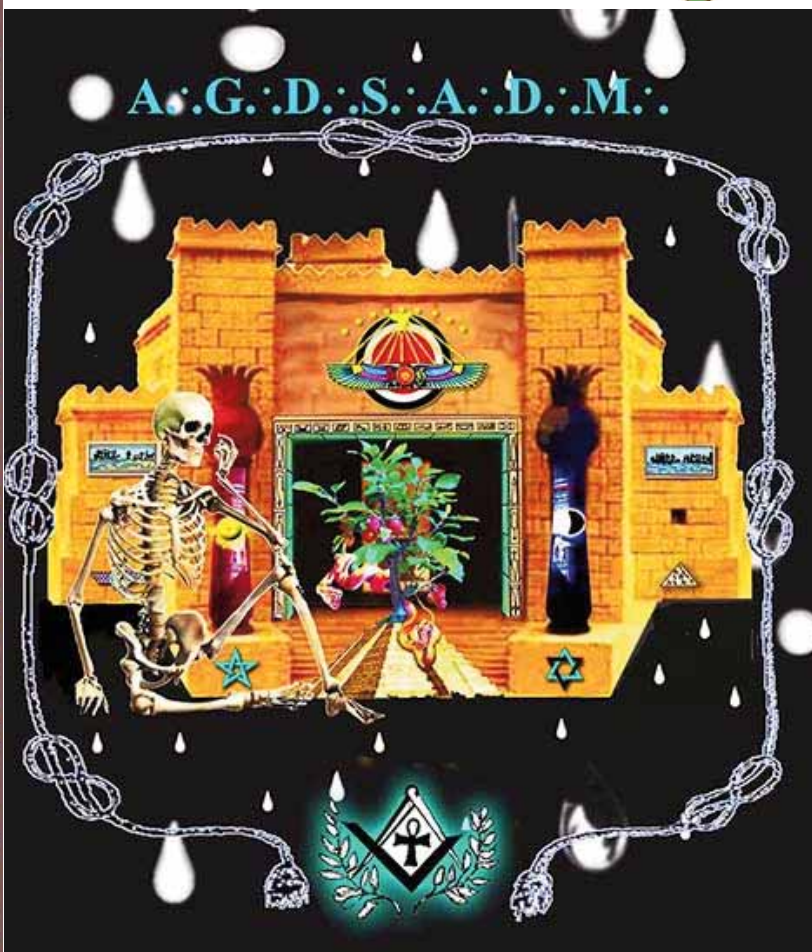
All'inizio della Massoneria Moderna, ben poche Logge si potevano permettere un Tempio fisso interamente arredato. La maggior parte preparava degli ambienti di "fortuna" in casa di una Sorella o di un Fratello, in una cantina, o in un locale deserto; quindi era logico che fosse abbastanza difficoltoso riportare tutti i simboli necessari per un corretto svolgimento della tornata.

Anche a tale scopo, sono stati creati i Quadri di Loggia che si srotolano al momento dell'apertura dei Lavori per poi riavvolgerli alla chiusura. Questo avveniva e avviene, anche in sostituzione di quanto attiene alle liturgie di alcuni Riti, ove erano previsti tavole da disegno o superfici sabbiose, su cui disegnare quanto fosse ritenuto necessario.

Tale espediente era particolarmente utilizzato dalle Logge itineranti, in quelle militari che seguivano i reggimenti e in tempi in cui era necessario operare in una maggior segretezza, quindi per poter abbandonare il luogo dell'incontro in tutta fretta, senza lasciare alcuna traccia di quanto fosse avvenuto.

Così, se in alcune Obbedienze il quadro veniva e viene tuttora tracciato a terra per poter essere cancellato alla conclusione dei lavori, in tale caso sarebbe più corretto chiamarla tavola di tracciamento. A mio modesto parere, le due opzioni non sono sempre equiparabili, visto che nella nostra rappresentazione grafica sono presenti molti dei simboli che troviamo all'interno del Tempio stesso e/o nella liturgia del grado specifico.

Forse quelli particolari che anticamente si tracciavano all'inizio dei Lavori e si cancellavano alla fine, sono andati perduti; di essi non v'è più traccia nei testi delle liturgie massoniche. È possibile che venissero tracciati solamente i principali simboli del Tempio o forse venivano tracciati solo dei macro simboli, degli ideogrammi, in grado di raccogliere in essi tutti i simboli oppure erano dei



Quadro d'Apprendista egiziana

Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "yotube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





pentacoli.

Il nostro quadro di loggia è posto al centro del Tempio e potremmo definirlo il suo cuore oppure all'Oriente che potremmo identificare con la testa. Per la sua posizione e per i suoi contenuti, non può sottrarsi agli sguardi dei fratelli e delle sorelle. Durante i Lavori, deve essere oggetto di meditazione dando modo di interiorizzarne i simboli.

Il quadro lo si deve guardare cercando d'intuirne il messaggio; poi, l'interpretazione delle immagini impresse, assume caratteristiche individuali e personali. Nell'era attuale non ci si rende conto della fortuna che si ha nel poter avere questo "promemoria"; ognuno può essere attirato o stimolato da determinate immagini inducendosi ad approfondirle e a comprenderle. Per evidenti motivi, mi soffermerò nella descrizione del quadro che troviamo in grado di Apprendista d'Arte del Rito Femminile d'Adozione, il quale si rifà agli stralci riguardanti i rituali di Cagliostro.

Possiamo notare lo sfondo completamente nero che è riconducibile alla Nigredo, opera al nero, in cui la materia si dissolve. Ad essa collegata, c'è uno scheletro che rappresenta al ciclo di morte e rinascita, senza più carne né sangue; è un essere spogliato di tutto. Un chiaro riferimento anche al buio e agli ammonimenti che si trovano all'interno del gabinetto di riflessione che la profana affronta prima di entrare nel Tempio. In questa immagine però, spiccano delle lacrime.

Le lacrime provengono dai luoghi più nascosti della nostra coscienza. Scavano l'interiorità e nessuna parola potrà mai svelarne il mistero. Con le lacrime ci avviciniamo a ciò che non si racconta, a ciò che non riesce ad avere voce, all'armonia del silenzio e alla consapevolezza che ci sia un nuovo inizio.

Però, qui esse sono soprattutto simbolo di ciò che spiritualmente discende dall'alto, illuminato dai raggi della Luna che si riflettono con discrezione nelle tenebre della notte pervasa dal silenzio, durante la meditazione.

Sono quindi scintille di Conoscenza e di Verità



(per lo più soggettive) da riuscire ad intuire e poi auspicabilmente da comprendere, allorché si voglia veramente e si riesca a rinascere con una forma spirituale più evoluta.

Al centro c'è una rappresentazione del Tempio interiore con tre torri (di una si vede solo la cima) e due corpi architettonici ai lati (numeri riconducibili al ternario interiore ed alla dualità).

Di fronte al Tempio, c'è un albero che esce da una piramide tronca. Sull'albero è avvolto un serpente con in bocca una mela. Il collegamento istantaneo è con la scena biblica nei primi capitoli della Genesi; un altro tipo di serpente lo



Lacrime e pioggia



Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "yotube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





ritroviamo sempre nella Bibbia, attorcigliato ad un ramo, in modo da essere utilizzato per la guarigione dal morso di altri serpenti. Nel nostro rituale è specificato che: “Tra l’Ara e l’Oriente sarà posto un albero, uscente da una piramide tronca; sull’albero sarà attorcigliato un serpente con in bocca una mela. Nel caso non fosse possibile mettere l’albero, basterà che questo sia disegnato e visibile tra l’Ara e l’Oriente, integrandolo nel Quadro di Loggia”. Ecco che ancora una volta, il Quadro svolge un ruolo fondamentale per sopperire ad eventuali mancanze nell’allestimento del Tempio.

Ai lati dell’ingresso, sono poste DUE COLONNE d’altissimo valore simbolico. Esse riportano di solito, la forma di quelle classiche dell’antica tradizione Egizia: il fusto, bombato e più sottile verso la cima, termina in un calice di foglie di colore verde che ne formano il capitello. Entrambe sono appoggiate su di un basamento cubico, di colore bianco. Quella di sinistra (per chi entra) è dedicata al Sole, il cui Simbolo (nella parte interna al Tempio) è dipinto in oro sul fusto della Colonna, il quale è di colore



rosso vivo.

Quella di destra (per chi entra) è dedicata alla Luna, il cui simbolo è dipinto in argento sul fusto di colore nero.

Sul basamento della Colonna del Sole (nella faccia rivolta all’interno del Tempio), è disegnato il Pentagramma, mentre sul basamento della Colonna della Luna è disegnato l’Esagramma.

Il pentagramma è per lo più collegato alla quinta essenza spiritualmente attiva, solvente, mentre l’esagramma è collegabile all’equilibrio consolidante.

Sopra di esse, nell’architrave, troviamo un disco alato di colore rosso/arancio, al suo interno sono iscritti due quadrati intrecciati di colore nero e un triangolo oro; nel triangolo è presente la lettera Yod. Si può ipotizzare che questo simbolo complesso serva ad equilibrare le energie tra le due colonne. Il disco alato ricorda il concetto di divinità, i due quadrati sovrapposti rimandano al continuo intersecarsi di spirito e materia, il triangolo è la rappresentazione del ternario e lo Yod centrale potrebbe benissimo indicare un passaggio aperto per poter raggiungere una conoscenza spirituale più profonda ed elevata.

La squadra sormonta il compasso, ovvero la materia è qui ancora predominante sullo spirito. L’Apprendista è all’inizio del suo cammino, le influenze del mondo profano sono forti e il lavoro di squadratura è fondamentale per la rettificazione; nei gradi successivi, il rapporto tra squadra e compasso cambierà, perché il lavoro di perfezionamento interiore eseguito dalla Compagna, prima, e dalla Maestra poi, permetterà loro di elevarsi e far prevalere lo spirito sulla materia.

Ai lati di squadra e compasso, ci sono dei rami di acacia. È questa una pianta simbolo di rinascita, di vita dopo la morte e di passaggio dall’ignoranza alla conoscenza... il perfetto inizio che si pone dinnanzi alla profana che diventa Apprendista d’Arte.

Il serpente di bronzo, eretto da Mosè - Agnolo Bronzino, 1543



Informazioni e storia sull’Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su “yotube”: <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





Ai lati di squadra e compasso, ci sono dei rami di acacia. È questa una pianta simbolo di rinascita, di vita dopo la morte e di passaggio dall'ignoranza alla conoscenza... il perfetto inizio che si pone dinnanzi alla profana che diventa Apprendista d'Arte. L'Ankh in mezzo a questi strumenti, suggerisce la continua predisposizione a creare la vita. È la chiave della vita e della vita eterna; è anche la morte a sé stessi. La Tradizione in tutte le sue variabili d'adattamento ai tempi e ai luoghi, ci insegna che l'essere "spirituale" deve sacrificare sé stesso per rinascere, per ritrovare la coscienza perduta alle origini. L'Ankh è una chiave e come tale, è uno strumento necessario per aprire una porta, ossia per iniziarsi (in-ire : entrare dentro). L'apertura della porta è la metafora dell'ingresso in una coscienza dell'esistenza che porta ad evolvere la propria anima e a renderla consapevole di sé, da dove viene, dove va. I nodi d'amore sono azzurri/blu. Questo potrebbe risultare analogico con il colore blu alchemico. Ovvero a quella fase intermedia tra la nigredo e l'albedo; quindi a ciò che non andrebbe eliminato ma proficuamente trasformato. Suggestiscono spiritualità, tranquillità, sensibilità e mistero; questo, sia come metodo, che come conquista interiore per procedere nel cammino. Nel Tempio Massonico, tale simbolo è sempre ubicato nella parte più alta, vicino alle stelle su sfondo azzurro che ornano il soffitto. Queste rappresentano una ideale apertura sul cosmo universale e ci ricordano che la costruzione del Tempio, cronicamente manca di una copertura; quindi, è in perenne divenire. I fratelli e le sorelle continueranno all'infinito a portare mattoni di saggezza che verranno posti in opera, pazientemente con l'antica arte degli architettonici lavori. Alle pareti, il nodo si ripete 7 volte; forse è anche il richiamo più suggestivo alla fratellanza/so-



rellanza, a quella ideale "catena di unione" che lega, per antiche tradizioni, i liberi muratori di tutto il mondo.

Però, ogni nodo (similmente ad alcune ipotesi riguardanti ogni Sefirah) simboleggia una stazione, un crocevia analogo alle svolte che cambiano l'esistenza e consentono tramite la messa in pratica delle scelte, anche di modificare, di volta in volta, l'orientamento del percorso inizialmente prefigurato.

In tutta questa rappresentazione non dobbiamo dimenticare l'acronimo A.G.D.S.A.D.M. che rappresenta Dio o comunque lo vogliamo chiamare. Tutto ciò che noi facciamo, lo realizziamo Alla gloria del Supremo Artefice dei Mondi.

Io stessa, dopo essermi interessata di questo elemento essenziale costituito dal quadro all'interno del Tempio, mi pongo domande sui vari simboli in esso contenuto; mi chiedo quante interpretazioni riuscirò a dar loro nel tempo, a quante Sorelle suggerirò di prestarvi particolarmente attenzione. Questo, tenendo sempre presente quanto, a volte, si dia per scontato ciò che abbiamo dinnanzi ma che invece ci potrebbe aprire un mondo di conoscenza.

EVA



Fiori e foglie d'acacia

Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "youtube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





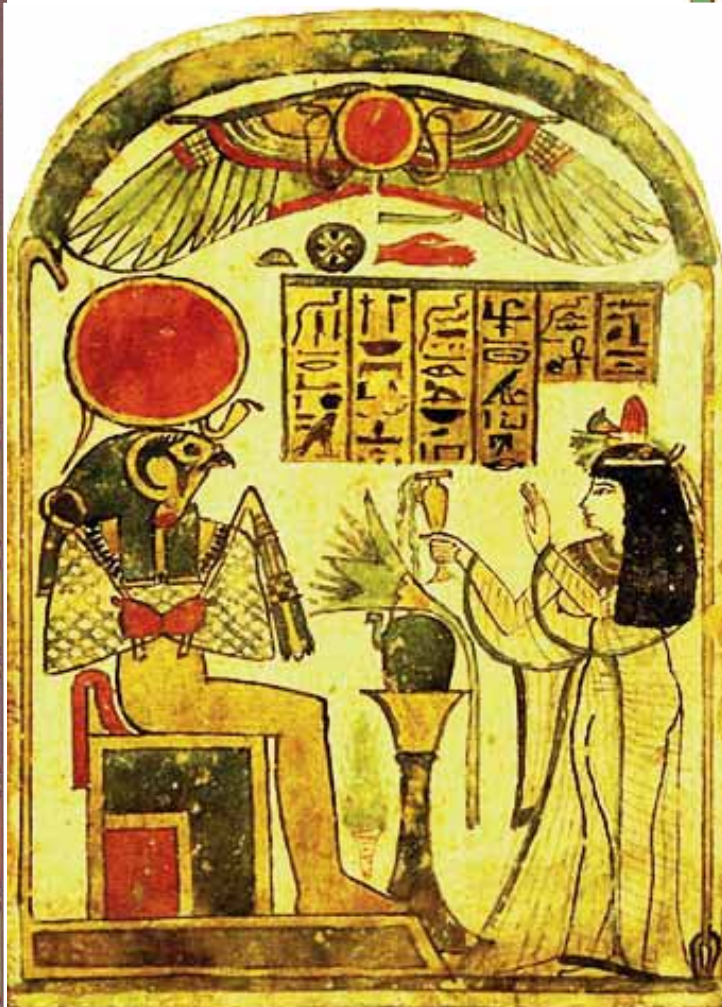
Personali considerazioni

sul Sole e la Luna: Quale significato simbolico celano?

VINCENZO

*Folle è l'uomo che parla alla Luna.
Stolto chi non le presta ascolto.*
(William Shakespeare)

Nel nostro linguaggio come interpretiamo questi simboli?



Rah



Il Sole (Signore nel segno Fisso del Leone) è **Ra** (o Rha) nella mitologia egizia. La Luna (Signora nel segno Cardinale del Cancro) è **IAH** personificazione dell'astro, simbolicamente rappresentata anche come la combinazione semplice del disco con il crescente lunare; ritraeva la sintesi dei suoi aspetti principali, ossia la fase crescente e la sua pienezza.

Entrambi sono presenti all'Oriente dei nostri Templi e ad equa distanza dal **Delta Luminoso** formano un trittico dall'alto valore esoterico-simbolico.

Nello specifico, Ra può significare "*colui che si solleva, che sale in alto*", ed è stato il più antico detto per indicare il Sole. In questo occorre evidenziare come nella millenaria e variabile concezione egizia della divinità solare era multipla e con vari nomi. Una sintesi potrebbe essere: **Khephri** (lo scarabeo) il Sole del mattino; **Ra** (Sole del mezzogiorno), quando il sole è allo zenith ed è all'apice della sua potenza, **Atum** quello della sera, **Khnum** durante il viaggio notturno (immersione del Sole nelle acque e nella notte).

La Luna è ubicata a sinistra del Delta (guardando l'Oriente da Occidente), in testa alla Colonna del Nord dove lavorano in silenzio gli Apprendisti, mentre il Sole è a destra in testa alla Colonna del Sud dove sono posti i Compagni, nella Zona di Primo Lavoro.

Sono molti gli aspetti di riferimento ai due Astri e come ci viene insegnato, riportano per la nostra tradizione anche un significato eminentemente alchemico (ricordiamo le due possenti colonne). Ecco che nell'alchimia spirituale, il Sole e la Luna sono due energie essenziali che compongono il Tutto. Questi due "*poli energetici*", da un lato rappresentano: la Luna ciclica e mutevole, simbolo riconducibile alla ricettività, concretizzante, materiale e il Sole quale collegamento spirituale attivo, espansivo.

Quindi, il Sole e la Luna descrivono il Macrocosmo in rapporto con il Microcosmo-Tempio.

Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "youtuube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





Altro aspetto importante in senso simbolico, è l'Est dove il Sole spunta all'orizzonte ed il *Venerabile Maestro* è assiso nel punto più vicino all'aurora, istante in cui scompaiono le tenebre della notte e accoglie la luce dei primi raggi di *Khepri-Ra*.

Il Venerabile Maestro si trova ad Oriente perché con la sua saggezza diviene un tramite spirituale illuminando di conseguenza i sacri lavori. Così facendo, permette ai Fratelli di beneficiare delle energie sottili in questo passaggio metafisico in cui si intrecciano e si vivificano con il *Cammino dei Serpi*. Egli svolge il ruolo di intercessore della Luce Macrocosmica.

Dall'Oriente esercita la funzione di intermediario e apre una via di comunicazione che unisce la Terra con il Cielo e viceversa.

La costituzione di questo **Asse Verticale** diviene il *trait d'union* tra l'alto e il basso e permette di fare interagire i presenti all'interno del Tempio con quelli del cielo, ossia il **Microcosmo con il Macrocosmo** (ricordiamo la tavola Smeraldina).

Ritualmente questi passaggi sono sacralizzati nel corso del dialogo, in apertura dei lavori, tra il Venerabile Maestro e il 1^o Mistagogo. In questo trovo interessante annotare iniziaticamente il testo biblico Genesi 1,17 in riferimento al Sole che risplende sulla terra. Le Scritture attribuiscono al Sole anche la funzione di governare il giorno: *“Dio creò due grandi luminari, il luminare maggiore per presiedere il dominio sul giorno e il più piccolo il dominio sulla notte”*. In Genesi 1,16 viene riportato che il Sole è indicato come il più grande luminare, ed esercita la supremazia sul giorno, e allo stesso modo il Venerabile Maestro esercita la funzione di guida nel Triangolo o Loggia.

In questa diallage, il Cammino dei Serpi apre con i suoi punti di partenza, di incrocio e chiusura; da Occidente i due Sacerdoti giungono fino al Venerabile Maestro ad Est per poi ritornare ad Occidente. Questo incendere rappresenta un'immagine del lavoro



che compiamo in noi stessi, dal basso in alto e viceversa; non in linea retta ma allontanandoci su posizioni opposte, quindi convergendo, per continuare riprendendo così in questa modalità.

L'importanza delle due energie nella rappresentazione simbolica di partenza dalla Colonna del Sole, da parte del 1^o Mistagogo e dalla Colonna della Luna del 2^o Mistagogo, richiamano anche i colori rossi e blu del Caduceo che si avviluppano attraverso un movimento sinusoidale, complementare per poi incrociarsi dove ritualmente è indicato.

Le Colonne nella loro funzione simbolica: l'una l'opposta dell'altra, si riferiscono alle due energie collegate con i due Mistagoghi, che nell'ambito delle rispettive funzioni assumono ruoli complementari.



Khepri sulla barca solare



Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "youtu.be": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





Ecco che il Cammino dei Serpi rivanga anche il **movimento del Sole e della Luna** nel corso delle tornate e i ciclici incontri solstiziali ed equinoziali. Tutto questo ci porta a comprendere anagogicamente le esemplificazioni delle energie descritte kabbalisticamente, partendo da *Malkuth*; attraversando *Yesod* ci dirigiamo verso *Kèter* secondo le dimensioni binarie dei mondi.

Appare evidente come l'aspetto simbolico, nella profondità della valenza ermetica, alchemica e

astrologica, debba congiungersi in un sincretismo di crescita per il nostro percorso all'interno della nostra Piramide di Mitzraïm e Memphis.

Percorriamo la sabbia di Memphis affinché ogni nostra traccia diventi il senso analogico della ricerca che compiamo in noi stessi e su noi stessi, al fine di rendere il Tutto giusto e perfetto. Queste energie della bipolarità, incrociandosi suggeriscono che in ognuno di noi devono fluire correttamente. Il Venerabile Maestro nella sua funzione direttiva, è in simbiosi con l'occhio di Horus presente all'Oriente all'interno del triangolo.

Ecco come l'interpretazione simbolico-ermetica del Sole e della Luna possono rappresentare due aspetti che descrivono il processo evolutivo all'interno del Tempio, sia interiore, che esteriore.

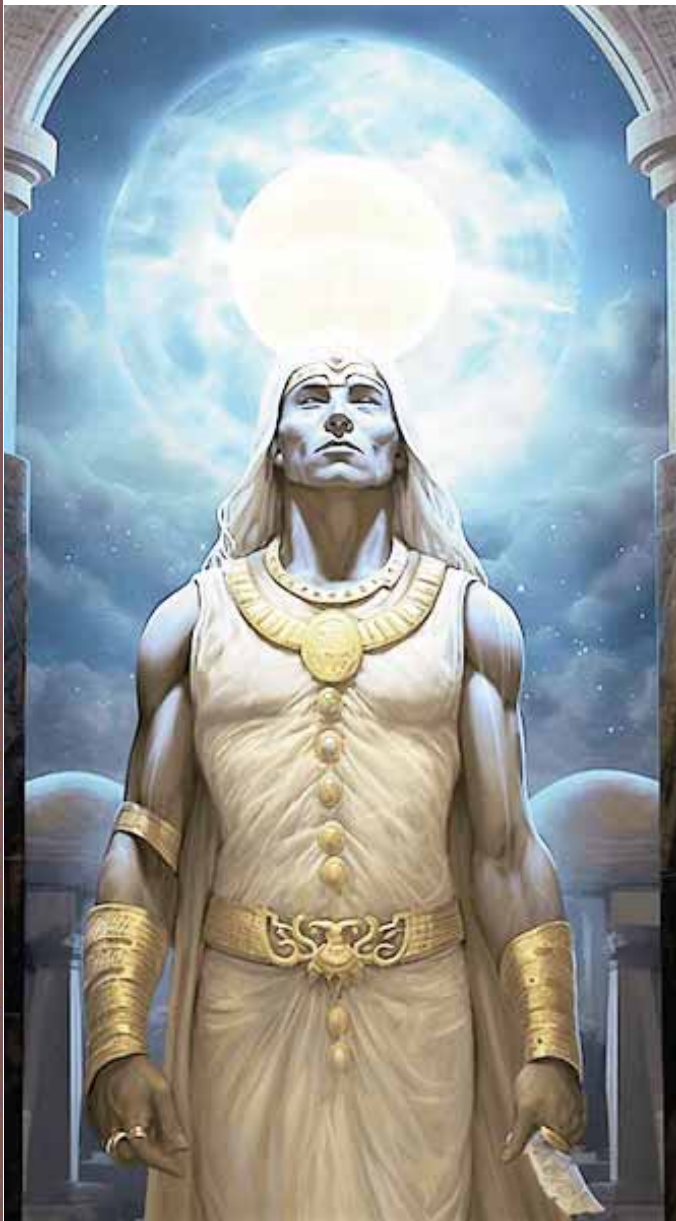
L'interpretazione simbolica della Luna quale astro del Nord riguardante la Colonna degli Apprendisti, richiama la necessità d'esplorare l'intimo di sé stessi al fine di comprendere le forze che osteggiano il conflitto tra passioni e nobili idee.

La Luna brilla nell'oscurità: evoca l'importanza di scendere nell'oscurità, ossia la parte oscura di noi stessi impigliata dal mondo materiale. La Luna diviene una riflessione nel senso di un interrogativo sul mondo, sul perché del tempo e dello spazio, sulla morte, ma soprattutto ci porta a chiederci: *chi siamo? Da dove viene tutta la nostra sofferenza interiore e cosa ci impedisce l'accesso verso la Verità?*

Visitarci nel profondo (V.I.T.R.I.O.L.) permette di conoscerci meglio, nel riconsiderare noi stessi e gli altri all'interno del processo di trasmutazione; condizione che rende possibile alchemicamente l'Opera dal Nero verso l'Albedo.

Ricordiamo che la Luna è il simbolo associato all'Acqua e all'Argento alchemico, elementi che suggeriscono ancora una volta la nostra ricerca verso la Luce Superiore. Questo approccio fondante della spiritualità deve condurre dall'IO al Sé.

Il Sole presente in testa alla Colonna del Sud



Khonsu divinità lunare - Fantasy art

Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraïm e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraïmmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "yotube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





(Compagni d'Arte), simboleggia tramite la fluidità intuitiva, l'accesso alla realtà ultima, ossia all'unità del Tutto, che costituisce la vera essenza del mondo: tutto è collegato e interdipendente, nulla esiste in sé separatamente. Lo spirito va oltre ogni dualità, fondendo le opposizioni, conciliando tutti i paradossi: l'impermanenza e permanente, il passato e il presente; io sono tutto e niente e allo stesso tempo, sono l'altro.

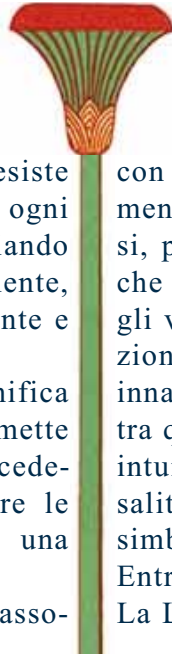
Essere vivificati sotto il segno del Sole significa reggere metafisicamente la Luce che ci permette di accedere verso la Verità, tendendo a procedere oltre l'illusione della separazione, oltre le nostre percezioni confuse e ambigue di una realtà velata.

Osserviamo come il Sole e la Luna in Massoneria siano complementari; l'uno conduce all'altro. In questa peculiarità simbolica consideriamo anche il Pavimento a Scacchi. Secondo alcuni punti di vista, il bianco potrebbe essere messo in rapporto diretto tra la forza emittente del Sole e il nero con quella ricevente della Luna.

In questo rapporto, Sole e Luna sarebbero due facce della stessa medaglia; per questo entrambi apparirebbero inseparabili e innegabilmente complementari.

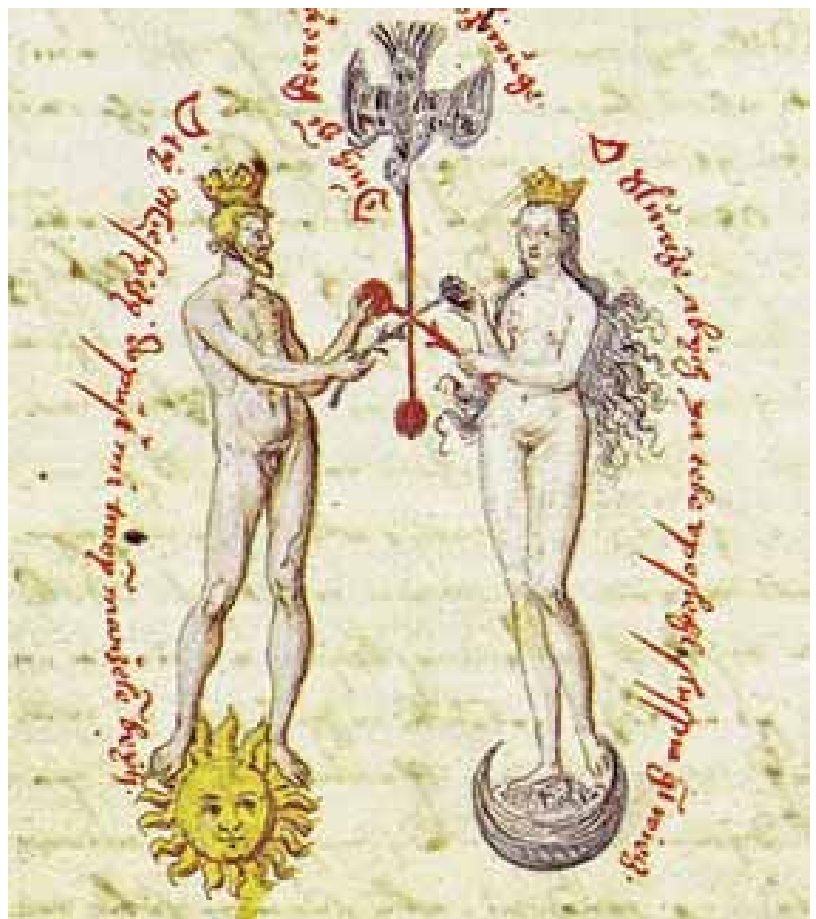
Sempre secondo una mia osservazione, potremmo ipotizzare di tracciare un parallelo tra i due astri e la linea temporale tracciata dal **Regolo**, utensile del Compagno d'Arte. In questa rappresentazione fisica del tempo, il ciclo circadiano delle 24 ore si potrebbe collegare ad un ciclo vitale rappresentato dal sorgere del Sole e dal suo percorso apparente nei due tempi delle 12 ore e col relativo collegamento al Sole e Luna. Il rapporto Tempo\Materia è un aspetto che non bisogna trascurare al fine di comprendere appieno i nostri simboli.

Nel passaggio dalla profanità verso la sacralità, il Sole e la Luna sono di fatto, i primi punti di riferimento che l'inizia-



to vede ad Oriente, nell'istante in cui gli viene "data" la Luce e osserva per la prima volta il Tempio che lo circonda. Nel pieno dello squilibrio emotivo, cerca con gli occhi un punto di ancoraggio, un elemento che gli permette di situarsi, di stabilizzarsi, per poter comprendere questa forza di Luce che inizialmente acceca, innanzi all'amore che gli viene offerto dai nuovi fratelli. È una sensazione meravigliosa di conforto, nell'orientarsi innanzi a questi due astri. Come già evidenziato, tra questi due astri, il Delta Luminoso ci porta a intuire che non siamo più nel mondo della causalità. Si intravede così l'idea che questi celino simbolicamente significati più complessi. Entriamo nel mondo del Simbolo.

La Luna può servirci da guida durante la notte



Nozze alchemiche tra Sole e Luna, illustrazione di Jaroš Griemiller, da una pubblicazione del Rosarium Philosophorum, 1578



Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "yotube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





ma ci dona solo una luce riflessa. Chi, sulla via della Verità, orientasse la propria ricerca solo in direzione della Luna, potrebbe anche perdersi, in quanto questa luce nell'oscurità è un riflesso di quella del Sole. Allo stesso modo, il Sole è una fonte di luce accecante e quindi da sola, potrebbe risultare eccessiva.

Il Sole, il Grande Ra, ha un aspetto attivo: è un generatore di luce mentre la Luna è passiva, è ricevatrice di luce solare. La Luna e il Sole sono



due aspetti della stessa idea; sono rappresentazioni opposte e complementari della Luce.

Per gli ermetisti, il Sole e la Luna richiamano anche i concetti di Bene e Male, Maschile e Femminile sono rispettivamente lo Zolfo e il Mercurio degli Alchimisti. Il Sole è dorato, caldo, vivace; lui è energia mentre la Luna è argentata, fredda, pallida; lei è Materia. In questo aspetto, l'iniziato riscontra e realizza a livello intellettuale, la capacità della ragione e dell'intuizione che si autodeterminano con la libera scelta. Considero che il Sole e la Luna possano essere intesi come rami obliqui del Delta Luminoso, mentre l'Apprendista si troverebbe su un ramo orizzontale; quindi, dovrà cogliere il senso profondo del suo divenire al fine di collocarsi quanto più vicino alla vetta. Il Mitzraimita con il giusto approccio ermetico e alchemico, deve riuscire a limitare la distanza tra i due versanti, i due opposti per raggiungere l'unicità.

Da un certo punto di vista, la Luna è un simbolo strettamente legato alla Cripta della Piramide; un luogo di oscurità in cui ci ritroviamo soli con noi stessi, con le nostre emozioni e siamo immersi nel Nero prima di ricevere la Luce.

La Luna è legata anche al Quadrato alla Terra (quarto elemento) per il suo lato passivo ma anche per il suo ciclo cosmico. La Luna, infatti, "muore" ogni 28 giorni e simboleggia il passaggio dalla vita alla morte e alla rinascita in una forma diversa (le sue mezzelune sono invertite all'inizio e alla fine del ciclo). Chiediamoci perché la luna nel Tempio è rivolta verso sinistra (a ponente, guardando il nord geografico).

In questo dualismo, osserviamo come in Camera di Apprendista, sul Volume della Legge Sacra la Squadra, è sovrapposta al Compasso; così l'applicazione del nostro metodo, suggerisce che occorre agire rigorosamente prima sulla Materia e poi sullo Spirito. L'Apprendista in tutto questo, perviene ad una condizione indispensabile nell'applicare le eventuali rettifiche



Il dio Mercurio associato alle acque, denominato «figlio nostro» da Sole e Luna, con in mano l'antimonio (dagli scritti alchemici di Baro Urbigerus, 1705)

Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "yotube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>



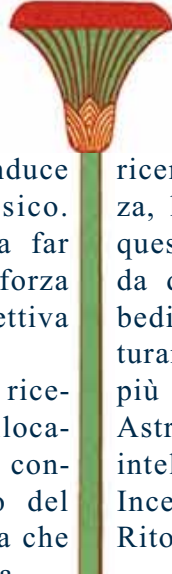


nell'intimo in modo che, con l'emergere del Sé, ritrovando la pietra occulta, gli consentano in maniera consapevole di intraprendere il vero viaggio verso il "supra". Il Nostro Venerabile Rito, ci conduce innanzi la soglia dell'ambito metafisico. L'intimo lavoro sarà quello di riuscire a far emergere il Sé illuminato dalla fluida forza intuitiva del Sole e dalla comprensione ricettiva consolidante della Luna.

Considerando questo aspetto, come la Luna riceve la radiazione dal Sole, l'Apprendista collocato a Nord riceve gli insegnamenti nell'uso contemplativo degli utensili; sotto il segno del silenzio, tenta di acquisire ogni conoscenza che auspicabilmente lo trasmuteranno nella profondità di sé stesso. Ecco perché la Luna rappresenta tutte le forze destinate ad essere dispiegate utilmente all'esterno ma prima devono capacitarsi nell'intimo del nostro avanzare oltre la materia.

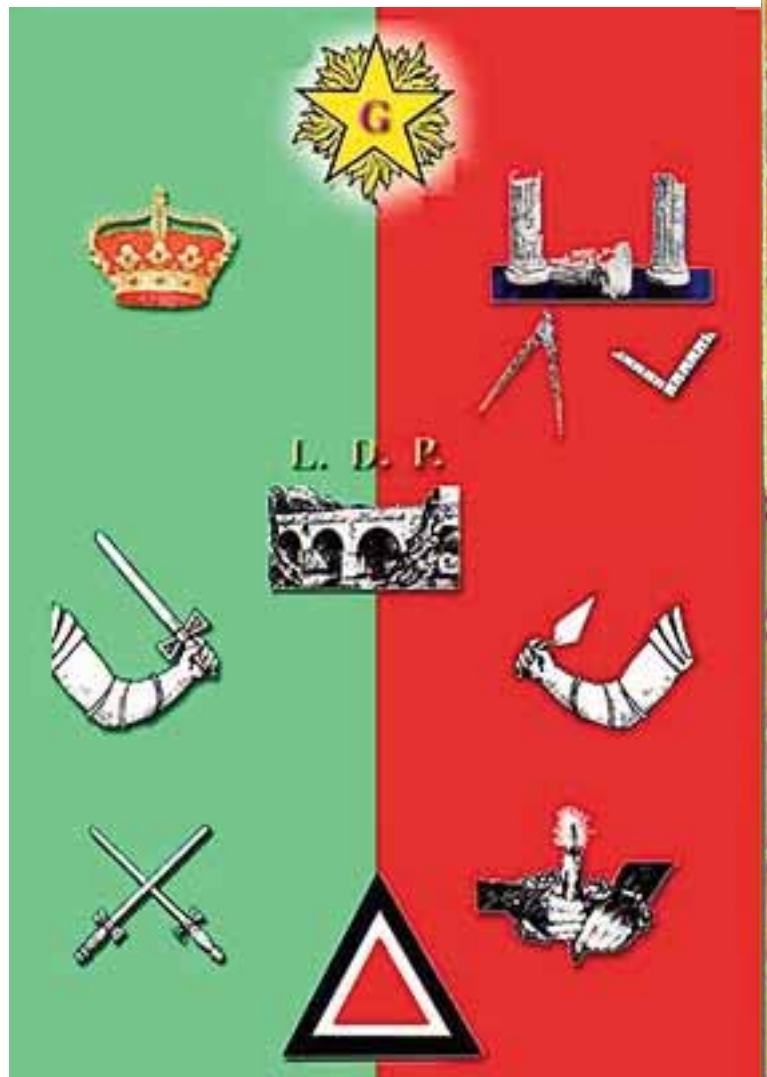
Con il passaggio alla Colonna del Sole, il neo Compagno d'Arte si avvicina al Sole e così potrà iniziare il lavoro nel Tempio operando sempre sotto l'egida del rituale.

Nell'afferrare e coniugare la valenza simbolica del nostro lavoro, in questa riflessione, trovo ulteriore spessore razionale nel soppesare la pericope di una delle quattro Camere della "serie Filosofica" della nostra Piramide [grado 8-11]. Ciò, ci porta a vivificare il Sole interiore posto nell'apogeo di una **conoscenza autodeterminata** da una luce libera, che scruta l'intimo abisso grazie al riflesso della Luna per la costruzione del Tempio nel nostro "Ib" - cuore (ricordiamo l'intelligenza del cuore). Ecco che la *cazzuola e la spada* impugnati rispettivamente dal vero massone, permettono l'audacia di annientare i vizi e le cattive passioni, mentre si edifica il Tempio interiore. In questo il valore simbolico delle catene con la loro forma ad anelli triangolari, ci ricordano i tre nemici avversi della conoscenza, che di fatto inglobano l'intelligenza dell'uomo: *la superstizione, l'ignoranza e la presunzione*.



Altresì, l'importanza della *colonna rotta del tempio*, da sempre ci ammonisce nell'essere vigili innanzi alla disunione tra i fratelli a causa del manierismo di ricerca di onori e cariche, che nella loro vuotezza, lasciano spazio al becero egocentrismo. Su questo, la storia in ogni sua sottigliezza, abbonda di prepotenza quando si vilipenda un'Obbedienza al solo fine di rendere servile il connaturarsi di priorità esteriori, contrarie, e per lo più accattivanti l'equilibrio innanzi ai possenti Astri, che metafisicamente illuminano il nostro intelletto agente (1).

Incedendo nei Templi del Nostro Venerabile Rito, incontriamo il Sole sulla colonna di si-



Quadro di Loggia - Camera maschile 8-11

Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "yotube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>





nistra, rispetto l'entrata ma a destra, rispetto a chi siede all'Oriente e della Luna sopra quella di destra, sempre secondo l'entrata. Simbolicamente, in questo modo, si può tendere verso due energie raffiguranti la forza generante ed il concreto ricevimento della forza stessa nell'atto creativo. Ecco che di conseguenza, questo ci porta a pensare all'energia maschile e a quella femminile, presenti in ciascuno di noi. In questo abbiamo come l'inconscio (ovvero il luogo da dove proviene la nostra più profonda vocazione, il desiderio di una natura singolare) definisca la nostra particolarità più intima quale luogo del nostro essere. Lo troviamo simboleggiato anche nella XVIII lama dei tarocchi. Questo richiamo ci riporta soprattutto a tentare di comprendere le intime illusioni e gli smarrimenti. La Luna contrapposta al Sole rievoca i riferimenti alchemici della **Nigredo, dell'Opera al Nero**, la prima delle tre fasi del processo trasmutativo, il cui metallo impuro rinasce come Oro.

L'Opera al Nero quale simbolismo lunare, richiama il processo significativo già ripreso della cripta della Piramide. Nella Repubblica, Platone descrive il Sole come l'immagine del



Bene, così come esso si manifesta nella sfera delle cose visibili. Agostino di Ippona scrive che la Luna è il simbolo della stoltezza e del mutamento, in confronto al Sole ritenuto emblema della saggezza e costanza.

In questa fase dentro di Noi avviamo il processo di tramutazione sotto il simbolo del Sole, principio maschile ed emissivo, che se ben compreso nella sua forza metafisica, permette l'utilizzazione del "**SOLVE**", ossia di sciogliere la nostra robustezza psichica, poi attraverso la consapevolezza, potremmo agire modificando il nostro interiore, al fine di ritrovare anche le funzioni riconducibili alla simbologia lunare, che permetterà il "**COAGULA**", ossia la solidificazione e rettificazione in una forma più statica rispetto al principio.

In conclusione, **non è la luce brillante che distrae e delizia i sensi**, ma quella che, chiudendo gli occhi, assorbe il ricordo dell'eterno presente, il silenzio, ciò che sempre è, il centro da cui tutto emana e dove tutto ritorna. La luminosità interiore riconosce Cielo e Terra come la totalità di un'unica cosa, che tutto racchiude. L'uomo sintetizza e unisce, prendendo coscienza

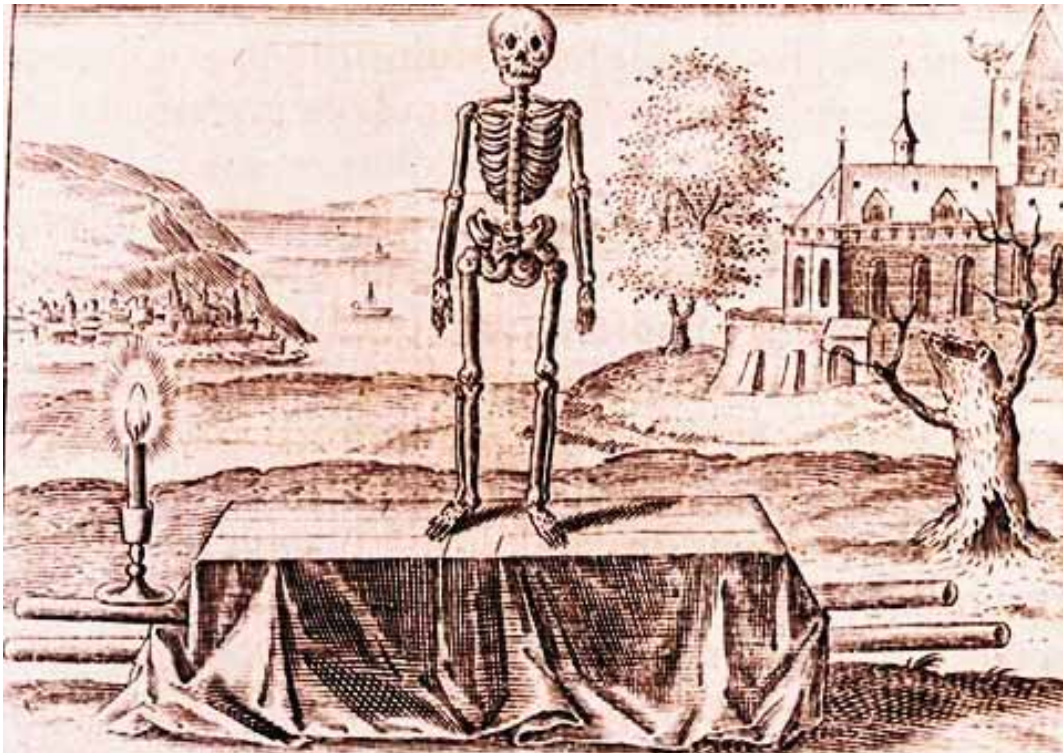


Immagine della nigredo in forma di scheletro, in piedi sulla sua bara, raffigurato nella "quarta chiave" del Musaeum Hermeticum di Basilio Valentino (1678)



Informazioni e storia sull'Antico e Primitivo Rito Orientale Rettificato di Mitzraim e Memphis possono essere letti sul sito: <http://www.mitzraimmemphis.org/>

Suggeriamo anche una visione di alcuni video su "yotube": <https://www.youtube.com/playlist?list=PLu46C2GZxeQniedRBZcPwr9geFy2Mvekm>



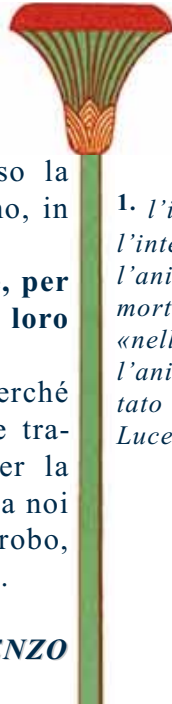


della sua funzione, riuscendo a far risuonare in lui la Bellezza di un'unica Realtà; il Principio nel cui pensiero tutto è eternamente, il Principio dell'infinita luce immanifesta. Luce che discende attraverso la Parola manifestando così il Principio, l'Uno, in Tutto.

Il Sole è la stella della fissità immutabile, per questo svela la realtà delle cose e non i loro aspetti mutevoli come la Luna.

È legato alle purificazioni e alle prove perché queste non hanno altro scopo che rendere trasparente la cortecchia opaca dei sensi; per la comprensione delle verità superiori, spetta a noi cogliere l'essenzialità del loro valore probato, finalizzato al nostro crescere interiormente.

VINCENZO



1. *l'interpretazione di Tommaso d'Aquino, secondo cui l'intelletto attivo sarebbe una parte, o una facoltà, dell'anima umana, della quale pertanto garantirebbe l'immortalità. Aristotele dice che i due intelletti sono «nell'anima», il che non significa necessariamente nell'anima del singolo individuo umano, come ha interpretato Tommaso. L'intelletto attivo è paragonato alla Luce, detta anch'essa «una sorta di abito» (hexistis).*



San Tommaso d'Aquino con la "Summa". Il Santo mostra un libro aperto con la "Summa Theologiae"- Beato Angelico, 1441



